

Regione, messaggio a Tremonti “Pronti 314 milioni per i precari”

Stanziati i fondi, ma restano fuori 6 mila contrattisti

LA SICILIA in rivolta contro la manovra Tremonti, Cgil in piazza e oggi il governatore Raffaele Lombardo insieme all'assessore Michele Cimino volerà a Roma per incontrare il ministro dell'Economia nel tentativo di risolvere le grane precari e fondi Fas. Al ministro il governatore porterà la copertura finanziaria da 314 milioni di euro per garantire la stabilizzazione dei 23.700 precari degli enti locali, votata ieri dalla commissione Bilancio dell'Ars. Copertura che manca però per 6 mila Asu che non potranno rientrare nella stabilizzazione: per loro non ci sono soldi. «Un fatto gravissimo lasciare fuori questi sei mila lavoratori», dice Marianna Caronia dell'Udc.

Di certo c'è che ieri tutti i componenti della commissione Bilancio hanno votato la copertura finanziaria per il ddl sulla stabilizzazione dei precari: si tratta di 314 milioni di euro del vecchio fondo del precariato che potranno essere utilizzati per incentivare i Comuni a fare le assunzioni. «In questo modo, comunque, con la copertura certa potremo lavorare con il ministero dell'Economia a un ddl condiviso che garantisca i precari siciliani, che senza de-

roga al patto di stabilità e con la stretta della manovra Tremonti non potrebbero avere nemmeno i rinnovi dei contratti», dice l'assessore al Lavoro Lino Leanza. La copertura votata ieri all'Ars è però soltanto un tassello. Adesso l'assessore Leanza dovrà concordare con i tecnici del ministero dell'Economia altri emendamenti al ddl in discussione all'Ars per evitare lo sfioramento del patto di stabilità per i Comuni che assumono e allo stesso tempo impugnativo da parte del Commissario dello Stato. «Il voto di oggi conferma che non chiediamo un euro in più allo Stato», dice il presidente della commissione, Riccardo Savona. «A questo punto il governo nazionale non ha più alibi per non concedere la deroga al patto di stabilità per salvare i 23 mila lavoratori» dicono i deputati del Pd Giuseppe Lupo, Baldo Gucciardi e Giovanni Panepinto. «La Sicilia rivendica il diritto a garantire continuità a quelle migliaia di persone che con abnegazione in questi anni hanno lavorato negli Enti locali siciliani», dice il capogruppo dell'Mpa all'Ars, Francesco Musotto.

Ieri la commissione dell'Ars ha dato via libera alla proroga fi-

no al 30 settembre per i 1.800 lavoratori degli sportelli multifunzionali. «Sette milioni di euro saranno disponibili da subito per la prosecuzione dei progetti — dice Nino Dina dell'Udc — Adesso occorre il voto dell'aula entro il 30 giugno». Ma sui precari, questa volta della Regione, è rivolta anche contro il governo di Lombardo. Ieri il Cobas Codir ha indetto un'assemblea con occupazione simbolica dell'assessorato alla Funzione pubbli-

ca: «Chiediamo l'avvio della stabilizzazione per i 4.500 precari regionali, come ci è stato assicurato dal presidente Lombardo, e il rinnovo del contratto per tutti i dipendenti della Regione», dicono i segretari Marcello Minio e Dario Matranga. L'assessore Caterina Chinnici ha quindi convocato tutti i sindacati e firmato tre protocolli d'intesa per avviare la stabilizzazione dei precari, il rinnovo del contratto e lo sblocco del salario accessorio: «I protocolli sono importanti perché impegnano il governo, adesso vanno rispettati», dice Enzo Abbinati della Funzione pubblica Cgil.

a. fras.

© RIPRODUZIONE RISERVATA